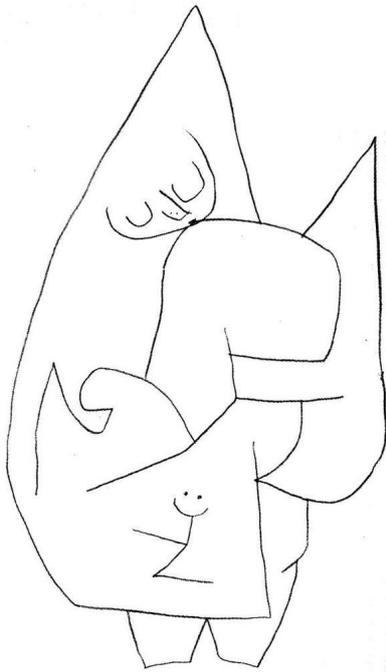


lunedì 20 ottobre 2025 – ore 21.00

La bontà, forse?

Giulia Zaccaro in dialogo con Romano Màdera

incontro gratuito in presenza nella sede di Philo e su Zoom



(immagine: disegno di Paul Klee)

L'interrogativo che abbraccia e sostiene l'intero arco del lavoro di Giulia Zaccaro prende le mosse da una domanda che si è posto Paul Ricoeur, confrontandosi con l'opera dello psicoanalista austro-americano Heinz Kohut: «Ma se la posta in gioco della vita non è l'autonomia, qual è? La bontà, forse?».

Ed è da questo vertice che la giovane ricercatrice ha deciso di attraversare il pensiero di Ricoeur, dalle prime grandi opere degli anni '50 e '60 - *Finitudine e Colpa* sopra tutte - fino agli ultimi frammenti del 2000.

Per il filosofo francese, bontà è l'essenza ultima del religioso e la sua vera promessa, è il fondo sorgivo dell'essere e la postura etica più autentica di un'esistenza.

«Acclamare la bontà è l'inno fondamentale» scrive Ricoeur in onore dell'amata comunità di Taizé. Interrogazione religiosa, etica e persino psicoanalitica: è possibile una psicoanalisi innervata di bontà? È possibile far dialogare Ricoeur e Sándor Ferenczi?

Giulia Zaccaro, dottoressa di Ricerca all'Università di Perugia, allieva Philo, psicologa clinica in formazione. Si interessa di spiritualità e psicoanalisi.

Romano Màdera, analista filosofo, fa parte dell'AIPA, del LAI e di SABOF, insegna a Philo.

Per partecipare su Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/81936516814> - ID: 819 3651 6814
accesso Zoom libero e gratuito (senza iscrizione) fino a esaurimento posti

Per partecipare in presenza nella sede di Philo:

via Piranesi 12, Milano, piano I – ingresso libero fino a esaurimento posti
Passante Ferroviario/Porta Vittoria – Autobus/73 e 90 – Tram/12-27